

**ORDINE DEL GIORNO
N. 4**

**TRASPARENZA SULLE SPESE PER I
GRUPPI CONSILIARI**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BONO DAVIDE, CAMPO
MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 22996

Presentato in data 23/07/2014



Cc. 02-18-02/le/14/X

16:25 23 LUG 2014 A01000 001226

ORDINE DEL GIORNO N.4
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Trasparenza sulle spese per i Gruppi consiliari*

Premesso che:

- La legge regionale n. 4 del 15 aprile 2014 ha soppresso il contributo per le spese del funzionamento dei Gruppi consiliari, disponendo che, con una modifica al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 12 del 10 novembre 1972, "L'Ufficio di Presidenza, con propria deliberazione, provvede a dotare i Gruppi consiliari di sedi ed a individuare e definire gli arredi, le attrezzature, le dotazioni strumentali, logistiche ed informatiche nonché tutti i necessari servizi e forniture per l'esplicazione delle loro funzioni";
- L'articolo 2, comma 1, lettera g) del DL 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini dell'erogazione della quota corrispondente all'80% dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del SSN, delle politiche sociali per le non autosufficienze ed al trasporto pubblico locale, prescrive, tra le altre misure, quella di definire l'importo dei contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla Regione più virtuosa, come individuata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- Con deliberazione del 6 dicembre 2012 la Conferenza stabiliva come parametro, ai fini del rispetto della lettera g) del citato Dl n. 174 del 2012, l'importo di € 5.000,00

per ogni Consigliere, oltre ad un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante, fermo restando che sono a carico dell'Ente le dotazioni strumentali e logistiche ad uso dei Gruppi consiliari;

- Con determinazione n. 4/A03010 del 25 gennaio 2013 veniva individuato, ai sensi della normativa sopra citata, l'importo massimo del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari in € 8.636,59 annui a Consigliere;
- L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con delibera n. 73 del 18 luglio 2014 ha disposto una ulteriore riduzione del contributo per i Gruppi consiliari, portandolo a € 7.500,00 annui per ciascun Consigliere, specificando in un allegato alla delibera, le dotazioni di base per ciascun Consigliere e le dotazioni aggiuntive a richiesta.

Considerato che:

- Le dotazioni aggiuntive quali, a titolo di esempio, quelle per la cancelleria, le spese per la telefonia fissa, le spese postali e quelle per quotidiani e riviste, sono richieste dal Presidente del Gruppo, utilizzando apposita modulistica e sono erogate, nei limiti sopra citati, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio;
- Per quanto riguarda le spese di cancelleria, di stampa, la telefonia fissa e le spese postali gli uffici competenti si avvalgono anche di sistemi manuali o informatizzati per il monitoraggio dei consumi, assicurando anche ai Presidenti dei Gruppi dei report periodici per il controllo della spesa;
- La citata D.U.P. ha dato mandato all'ufficio competente in materia di bilancio di presentare, con cadenza trimestrale, all'Ufficio di Presidenza un riepilogo della spesa effettuata dagli uffici del Consiglio per i singoli Gruppi consiliari, e di sospendere l'erogazione dei servizi che dovessero comportare il superamento del tetto di spesa sopra indicato.

Valutato che:

- Lo scandalo denominato "Rimborsopoli" ha coinvolto anche la nostra Regione, evidenziando un utilizzo non corretto dei fondi pubblici destinati ai Gruppi consiliari;

- Al momento risultano rinviati a giudizio trentanove Consiglieri della passata legislatura (compreso colui che presiedeva questa assemblea), oltre al Presidente della Regione uscente; per alcuni di loro è già arrivata una condanna in primo grado.

Ritenuto che:

- I fatti legati all'inchiesta hanno minato gravemente la fiducia dei cittadini nei confronti dei politici e delle istituzioni regionali;
- La trasparenza sulle spese effettuate dai Gruppi, insieme al monitoraggio operato dall'Ufficio di Presidenza, può permettere anche quello dei cittadini, favorendo il perseguimento di linee di comportamento improntate alla massima sobrietà, con l'obiettivo di far recuperare credibilità alla politica ed alle istituzioni della nostra Regione

Il Consiglio regionale impegna l'Ufficio di Presidenza,

A pubblicare sul sito del Consiglio regionale, con cadenza almeno trimestrale, l'elenco completo delle spese sostenute per i Gruppi consiliari, con i dati suddivisi per voce di spesa e per Gruppo consiliare